

PROGETTO 011 ECOTURISMO GUINEA BISSAU

Documento di Progetto



<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Redatto - Approvato</i>	<i>Descrizione</i>
01	27/04/2010	G.Focaccia – F.Pongiglione	Emissione
<i>File</i> 011 Ecoturismo DP_rev 02.doc			<i>Pagine</i> 10
	Programma Sviluppo 76 ONLUS Sede Legale: Via G.Alessi 6/16A 16128 Genova Sede Operativa: Piazza della Vittoria 10/1 16121 Genova		Email: info@ps76.org Web: www.ps76.org Fax 010-8632102

RISERVATI TUTTI I DIRITTI A TERMINE DI LEGGE
All rights are reserved, reproduction and divulgation are prohibited



INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
1.1 Sintesi dell'iniziativa	3
1.2 Schema Finanziario	4
1.3 Revisioni	4
1.4 Documenti Applicabili.....	4
2. CONTESTO	4
2.1 Origine dell'intervento	4
2.2 Contesto nazionale/regionale	4
2.3 Quadro settoriale/territoriale	4
2.4 Rapporti con mercato internazionale	5
2.5 Problemi specifici da risolvere	5
2.6 Gruppo destinatario, ente operativo ed altri attori	5
3. STRATEGIA	5
3.1 Obiettivi generali	5
3.2 Obiettivo specifico	6
3.3 Condizioni necessarie	6
3.4 Previsione dei benefici attesi	6
3.5 Diversi livelli del progetto.....	6
4. METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	7
4.1 Tecniche e metodi dell'intervento	7
4.2 Fasi Operative.....	7



1. Presentazione

Il progetto ha lo scopo di aiutare i residenti a sviluppare una organizzazione turistica in Guinea Bissau, paese nel quale il turismo è praticamente inesistente.

Lo scopo di PS76 è quello di promuovere una attività turistica in Guinea Bissau attraverso l'organizzazione e lo sviluppo delle strutture e i servizi già esistenti.

1.1 Sintesi dell'iniziativa

La Guinea Bissau non dispone di sufficienti strutture turistiche tali da richiamare una clientela internazionale e da giustificare quindi viaggi appositamente organizzati dall'Europa, ma presenta comunque luoghi di interesse sia naturale che folkloristico; in particolare offre molti siti naturali interessanti, soprattutto per chi ama la natura selvaggia e incontaminata, come ad esempio le isole Bijagos.

Inoltre esiste nel paese e in quelli immediatamente all'intorno (Guinea Conakry, Senegal) una presenza abbastanza numerosa di personale internazionale che, impegnato a vario titolo in progetti di cooperazione, soggiorna nel paese anche per lunghi periodi e che potrebbe essere interessato a itinerari turistici.

Attualmente sono quasi totalmente assenti dal paese strutture di ricezione turistica che possono offrire sistemazioni ed opportunità di escursioni e di itinerari turistici, che potrebbero soddisfare questa clientela internazionale, che nel tempo libero preferisce recarsi in Senegal o a Capo Verde. I cooperanti o volontari che lavorano e soggiornano per lunghi periodi in Guinea Bissau, dispongono di risorse sufficienti per poter utilizzare pacchetti di turismo a piccola scala predisposti ad hoc. L'unica opportunità di turismo praticabile nel paese attualmente è quella di muoversi singolarmente con mezzi propri, ma la difficoltà maggiore sta poi nel trovare opportunità di pernottamento e di ristoro ad un livello di confort minimamente sufficiente per una clientela internazionale. Fatta eccezione per alcune isole delle Bijagos, dove esistono alcuni hotel gestiti da francesi che offrono sistemazioni per clienti amanti della pesca sportiva.

Lo scopo di questo progetto è quello di creare possibilità di sviluppo economico, organizzando nuove opportunità lavorative e imprenditoriali per soggetti locali motivati ad intraprendere una attività di turismo responsabile ed ecologico su scala locale.

In sintesi gli obiettivi del progetto sono:

- Sensibilizzare gli operatori locali (pubblici e privati) alla valorizzazione turistica del loro patrimonio naturale
- Creare nuove opportunità di piccola imprenditoria locale
- Aiutare i locali nell'organizzare e migliorare le strutture già presenti in loco
- Formare un piccolo nucleo di persone in grado di implementare, gestire ed organizzare un turismo locale responsabile
- Formare personale in grado di garantire servizi di ricezione a livelli adeguati
- Aiutare le agenzie turistiche a confezionare pacchetti turistici per una utenza internazionale già presente in loco (organizzazioni umanitarie, organismi internazionali, esperti e cooperanti singoli).

I destinatari del progetto sono:

- Titolari ed operatori di Agenzie di Viaggio, di noleggio auto, di trasporti (terra/mare)
- Proprietari e direttori di hotel, resort e ristoranti
- Responsabili e guide dei Parchi.



1.2 Schema Finanziario

Il progetto nel complesso è stimato in circa 60.000 euro, così suddivisi:

- ❖ 50% di lavoro benevolo
- ❖ 30% di spese effettive sostenute da PS76
- ❖ 20% di spese sostenute da partner.

1.3 Revisioni

Prima emissione

1.4 Documenti Applicabili

Nessuno

2. Contesto

2.1 Origine dell'intervento

Durante una prima indagine esplorativa, eseguita nel 2006, c'è stata l'opportunità di conoscere un imprenditore locale che aveva intenzione di investire nella costruzione di un Hotel a Bissau. Si è impostata una collaborazione, ma la successiva analisi dei costi ha evidenziato l'impossibilità di portare avanti il progetto, ma è rimasta l'idea di aiutare i locali nello sviluppo di una imprenditoria di tipo turistica.

Successivamente, l'ingresso di un socio esperto di turismo che si è reso disponibile a ideare e portare avanti un progetto di turismo in GB, ci ha consentito di impegnarci nel presente progetto.

2.2 Contesto nazionale/regionale

In Senegal, Gambia e Mali il turismo è particolarmente sviluppato e rappresenta una fonte di reddito, mentre in Guinea Bissau ad eccezione di alcuni hotel sulle isole Bijagos gestiti da francesi non esiste praticamente alcuna attività turistica.

2.3 Quadro settoriale/territoriale

Dal punto di vista turistico i luoghi che risultano maggiormente interessanti sono l'arcipelago delle Bijagos e i 3 Parchi Nazionali esistenti: Cacheu, Cufada, e Cantanhez.

Le isole Bijagos sono un posto unico per bellezza e folklore e molti operatori stranieri del Senegal, del Mali e del Gambia hanno già iniziato a sfruttarle turisticamente, inserendole nei loro cataloghi come fossero un proprio territorio.

L'ostacolo maggiore per lo sviluppo turistico nelle Bijagos è la mancanza di trasporti regolari ed economici dalla capitale; esistono dei privati che portano gruppi di turisti alle diverse isole con barche veloci, ma con costi proibitivi; oppure ci sono lunghe piroghe adibite al trasporto di materiali e animali che possono essere utilizzate anche per il trasporto di persone, ma molto disagiati, con tempi lunghi di percorrenza ed occasionali.

L'IBAP, che è l'ente preposto per la protezione e la Biodiversità dei parchi, ha delle strutture all'interno degli stessi che non sono però adibite ad ospitare turisti. Nei vari parchi esistono alcuni piccoli ApartHotel che offrono alloggi adeguati, ma non sono organizzati per gestire le escursioni via terra e vi acqua per gli ospiti.



In particolare a Cacheu c'è un bel bungalow hotel che deve essere ristrutturato.

Ultimamente i militari nell'area di Sao Domingo e Varela si sono impadroniti di alcuni hotel, per l'alloggiamento di truppe speciali.

2.4 Rapporti con mercato internazionale

Nelle isole di Bubaque, Robane e Caravela esistono dei piccoli hotel di proprietà di francesi che hanno rapporti diretti con una clientela per lo più francese che sceglie queste isole per praticare la pesca sportiva.

Esiste anche una produzione di artigianato, quali maschere, statue, mobili in bambù, che viene esportata in altri paesi attraverso commercianti senegalesi.

2.5 Problemi specifici da risolvere

Il problema principale è la carenza di cultura e di organizzazione nel campo turistico, dovuta sostanzialmente alla mancanza di preparazione nel campo specifico. Il nostro obiettivo è pertanto quello di fornire le basi di una organizzazione e le conoscenze per poter iniziare a lavorare nel settore turismo.

Dal punto di vista pratico il Paese è carente nei trasporti organizzati sia via terra che via mare; inoltre il paese è soggetto a quotidiani black out ed è quindi indispensabile per le strutture turistiche una autonomia energetica che comporta elevati costi che si riflettono sui prezzi delle camere.

Non esistono proposte che indirizzano i turisti nelle escursioni nei vari parchi interni e delle isole e le Agenzie attualmente esistenti hanno soprattutto compiti di biglietteria.

2.6 Gruppo destinatario, ente operativo ed altri attori

I partners del progetto sono:

1. Ministero del Turismo della Guinea Bissau
2. IBAP – Istituto nazionale guineano per la Biodiversità e le Aree Protette
3. Amigos da Guiné-Bissau, una associazione locale per la promozione sociale ed economica.

Il ruolo del Ministero è di patrocinio e supporto generale.

Quello dell'IBAP è insieme istituzionale ed operativo.

Quello degli altri partners è il principale ruolo operativo, a vari livelli e con l'impegno reciproco a sostenersi ed integrarsi a vicenda.

I destinatari del progetto sono:

1. Le agenzie turistiche, gli hotel, i ristoranti, le agenzie di trasporto, le guide turistiche e in generale tutti gli operatori turistici che vorranno essere coinvolti
2. I direttori e le guide dei parchi i capi-comunità nei villaggi interessati.

3. Strategia

3.1 Obiettivi generali

Obiettivo generale è quello di avviare una attività produttiva ecosostenibile, capace di dare una possibilità di sostentamento alla popolazione locale.



3.2 Obiettivo specifico

Obiettivo specifico è quello di fornire una cultura turistica a tutti gli attori del progetto, in modo che sviluppino la capacità di gestire le loro risorse naturali in modo produttivo ed eco-sostenibile.

3.3 Condizioni necessarie

Promuovere l'adesione convinta dei destinatari, che sono il solo motore a cui possiamo dare il nostro appoggio.

3.4 Previsione dei benefici attesi

Sono attesi i seguenti benefici:

- a) Sensibilizzazione di tutti i partecipanti sull'importanza di uno sviluppo ecosostenibile dell'attività turistica, con particolare riguardo all'accoglienza del visitatore.
- b) Miglioramento di alcune strutture esistenti coinvolte nel progetto, in termini di qualità del servizio, pulizia, cortesia e varietà dei servizi offerti.
- c) Definizione di pacchetti turistici, frutto di una collaborazione tra tutti gli attori del progetto, interessanti soprattutto per coloro che sono già a Bissau, per lavoro o altro, per visitare il paese o specifiche aree.
- d) Orientare le agenzie turistiche ad offrire una maggiore varietà di proposte, dopo la verifica dell'avvenuta organizzazione di strutture e servizi nei vari parchi.
- e) Strumenti da utilizzare nel rapporto con i turisti, quali cartine, depliant e altri documenti specifici.

3.5 Diversi livelli del progetto

Erano stati previsti inizialmente i seguenti livelli:

1. primo livello (generale): presa di conoscenza dei servizi esistenti dei vari operatori e realizzato corsi presso IBAP, Ministero del Turismo e Direttori dei vari Prachi, Hotel, Agenzie (quello che di fatto abbiamo svolto negli anni 2006-2008).
2. secondo livello (pilota): applicazione della metodologia al parco di Cacheu, da proporre a turisti già presenti in GB (che abbiamo fatto negli anni 2009-2011)

dopo i quali cui erano previsti altri livelli, ancora da definire, per applicazioni ad altri parchi continentali ed alle isole Bijagos, prevedendo un livello finale (internazionale), rivolto a turisti che provengono da altri Paesi.

Durante lo svolgimento del progetto abbiamo constatato con piacere di non essere i soli ad interessarci di questo programma, si è quindi passati a programmare come terzo livello la costituzione della "rete" tra i vari operatori di eco-turismo, mantenendo sempre il livello finale (internazionale) come già previsto.

La descrizione delle attività dei vari livelli è fatta al capitolo 4.2 (Fasi Operative).

4. Metodologie di Realizzazione dell'intervento

4.1 Tecniche e metodi dell'intervento

4.1.1 Attività propedeutiche

Per realizzare quanto sopra descritto sono necessarie le seguenti attività propedeutiche:

1. una mappatura accurata dei luoghi che offrono una attrazione turistica (parchi, isole, villaggi rurali dell'interno, fiumi e cascatelle riserve di animali) e delle relative strutture ricettive già presenti o potenzialmente tali (es missioni, parchi, centri governativi ecc...).
2. una mappatura delle strutture che con limitate modifiche potrebbero diventare idonee a scopo ricettivo.
3. verifica della disponibilità di mezzi di trasporto già presenti o utilizzabili in loco (es pulmini o auto con autista, battelli, barche ecc).
4. verifica della disponibilità di un numero limitato di soggetti locali (professionisti, titolari di attività, commercianti ecc..) fortemente motivati ad intraprendere una attività turistica e disposti a garantire organizzazione e standard di livello sufficiente per una clientela internazionale.

4.1.2 Attività dirette

Operata questa prima indagine e valutati positivamente i risultati ottenuti occorre effettuare una missione in loco per verificare effettivamente le condizioni e i miglioramenti da apportare alle strutture identificate come idonee all' accoglienza.

Occorre creare una struttura di organizzazione e gestione (Agenzia turistica locale) in grado non solo di proporre pacchetti turistici (organizzando tutti i passaggi necessari con gli operatori coinvolti) ma soprattutto di gestirli e verificare il mantenimento dei livelli di confort e di organizzazione concordati con gli operatori coinvolti (trasporti accoglienza, accompagnamento, ristorazione, confort, organizzazione, rispetto del programma e delle attività proposte ecc,...)

4.2 Fasi Operative

NOTA: manteniamo nel testo di questo documento di progetto la descrizione delle attività delle fasi come previste inizialmente a progetto. L'applicazione pratica ha portato a variazioni, non sostanziali, di cui si può vedere un resoconto nei documenti presenti sul sito nel gruppo delle Relazioni.

4.2.1 Livello 1 - presa di conoscenza dei vari operatori

Per questo livello sono previste le seguenti fasi operative:

1. Fase 1a: Esplorazione e raccolta dati
2. Fase 1b: Definizione del programma e raccolta delle adesioni
3. Fase 1c: Attività di formazione e affiancamento nella predisposizione di strumenti.

4.2.1.1 FASE 1A: ESPLORAZIONE E RACCOLTA DATI

Questa fase ha lo scopo di identificare le aree di intervento e la situazione sul territorio.

In questa fase sono previste le seguenti attività:

- a) Instaurare contatti con Ministero del Turismo e IBAP al fine di definire eventuali obiettivi comuni, le modalità con le quali si intende operare e infine siglare accordi di cooperazione

- b) Incontrare in Bissau coloro che fanno o che vogliono fare business con il turismo ed operano a Bissau. Con i singoli operatori verificare quello che già fanno in termini di lavoro e di affari, come sono organizzati e come potrebbero o vorrebbero svilupparsi. Conoscere anche quanto possono o vogliono investire per migliorare l'azienda o il lavoro.
- c) Visitare le isole e l'interno e parlare con i proprietari e gestori di hotel e dei resorts in merito alla loro attuale attività ed allo sviluppo che interessa avere per apportare con essi i correttivi per incrementare, dove è il caso, le presenze di turisti.
- d) Trovare Guide e incontrare i direttori dei vari Parchi per verificare con essi la possibilità di definire dei tours nei loro Parchi e preparare di conseguenza l'accoglienza dei turisti .

4.2.1.2 FASE 1B: DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E RACCOLTA DELLE ADESIONI

Questa fase ha lo scopo di definire le aree di intervento, il programma degli interventi che saranno effettuati e raccogliere le adesioni dei partecipanti al progetto.

In questa fase sono previste le seguenti attività:

- a) Identificare i luoghi turistici coinvolti nel progetto
- b) Definire le attività e gli interventi che saranno effettuati: sono previste sia attività di formazione per tutti gli attori coinvolti nel progetto, sia realizzazione di strumenti necessari quali ad esempio mappe turistiche e proposte di pacchetti turistici.
- c) Cercare i finanziamenti necessari per la realizzazione
- d) Presentare il programma agli operatori turistici e coinvolgerli nella realizzazione
- e) Stabilire un piano temporale.

4.2.1.3 FASE 1C: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AFFIANCAMENTO NELLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI

Questa fase ha lo scopo di realizzare quanto previsto nel programma, secondo i tempi concordati.

In questa fase sono previste le seguenti attività:

- a) Realizzazione degli strumenti indicati dal programma: mappe, individuazione delle possibili escursioni nei vari Parchi, individuazione dei mezzi di trasporto per raggiungere i vari luoghi, individuazione degli hotel dislocati nelle varie aree.
- b) Realizzazione degli interventi formativi previsti: formare guide, barcaioli e accompagnatori dei vari villaggi ad assistere i turisti.
- c) Supporto agli operatori: realizzare proposte commerciali che possano allettare varie tipologie di turisti.

4.2.2 Livello 2 – Parco di Cacheu proposto (come parco campione) a turisti già turisti già presenti in GB

Per questo livello sono previste le seguenti fasi operative:

- a) Fase 2a - Riorganizzazione e ristrutturazione dell'hotel Bungalows in Cacheu
- b) Fase 2b - Definizione condizioni con gli albetghi di São Domingo e Varela
- c) Fase 2c – Accordi con le agenzie turistiche di Bissau.

4.2.2.1 FASE 2A: RIORGANIZZAZIONE HOTEL BUNGALOWS IN CACHEU

L'hotel, di proprietà statale e dato in gestione ad un privato, deve essere ristrutturato.

Sono indispensabili i seguenti lavori di manutenzione:

- 1) Installare finestre e zanzariere
- 2) Installare porte d'ingresso con serrature



- 3) Sostituire i sanitari dei bagni
- 4) Effettuare quotidianamente la pulizia delle camere e il relativo rifornimento, affidando tale mansione a personale esperto
- 5) Effettuare periodicamente la pulizia e messa in ordine delle aiuole e dei vialetti attorno ai Bungalows
- 6) Organizzare la Reception con personale sempre presente e in grado di interloquire con i turisti
- 7) Organizzare una saletta dove viene servita la prima colazione, il cui costo deve essere incluso nel prezzo della camera.

Si suggerisce inoltre un migliore utilizzo dello spazio disponibile, che consentendo di alloggiare un maggior numero di ospiti, permetterà anche di ottimizzare i costi.

4.2.2.2 FASE 2B: DEFINIZIONE CONDIZIONI CON ALBERGHI DI SÃO DOMINGO E VARELA

Rivisitare l'Aparthotel Senhorita Benek di São Domingos e l'aparthotel Chez Helena di Varela per verificare con i Titolari le possibili escursioni che possono essere organizzate in zona, via terra e via acqua e considerarne il modo, i mezzi, i tempi ed i costi .

Farne una presentazione, aggiungendo i costi delle camere con piccola colazione ed eventuali pasti.

Viene di seguito riportato un esempio di listino da completare.

❖ Pernottamento in camera singola	xof
❖ Pernottamento in camera doppia	xof
❖ Pernottamento in camera tripla	xof
❖ Pensione completa	xof

4.2.2.3 FASE 2C: ACCORDI CON AGENZIE TURISTICHE DI BISSAU

Realizzare accordi tra le agenzie di viaggio ed Hotels di Bissau e gli Hotels dei Parchi per organizzare le visite di piccoli gruppi d'escursionisti.

Dovrà essere spiegato loro il lavoro che stiamo facendo, mostrare le mappe e le possibili escursioni che abbiamo organizzato per incentivarli ad occuparsi della possibilità di mandare turisti a visitare i Parchi, iniziando con quello di Cacheu.

Per il momento nel parco di Cacheu si può operare solo con l'aparthotel Chez Helena di Varela e Senhorita Benek di São Domingos, che sono già in grado di ricevere adeguatamente i turisti. Con il Bungalow Hotel si potrà fare solo dopo che sarà stato rimesso posto e gestito efficacemente.

A questo scopo, assieme alle Agenzie interessate, dovrà essere creato un listino delle gite per le varie località con i relativi costi; viene di seguito riportato un esempio di listino:

Visite guidate:

❖ giro guidato in Cacheu con visita Baluardo, Museo, alcune Tabancas della zona,	xof
❖ pranzo e breve giro in canoa tra le mangrovie (x 6 persone - del ristorante)	xof
❖ escursione di un giorno in barca ai 5 villaggi	xof



di Cobiaia (x 8/10 persone)

- ❖ ½ giornata con fuoristrada ai villaggi di Djoba e Binho xof
- ❖ 1 giornata con barca all'isola di Djobel e tra i canali xof
delle mangrovie per vedere uccelli ed animali.
(x 8/10 persone)

4.2.3 Livelli successivi

In fase progettuale questi livelli non erano stati volutamente scritti, riservandoci di elaborarli a valle dell'esperienza fatta nei livelli 1 e 2.

Non viene qui riportata nemmeno ora la descrizione del terzo livello (la costituzione della "rete" per il turismo), rimandando al documento specifico frutto dell'elaborazione insieme ad alcuni dei primi partners.